



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2011

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	7
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	8
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	8
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	10
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	13
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	13
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	23
2.2.1 RIMANENZE	23
2.2.2 CREDITI	24
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	26
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	28
2.3 PATRIMONIO NETTO	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	29
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	33
2.7 RATEI E RISCONTI	36
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	36
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	36
2.8 CONTI D'ORDINE	37
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	39
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	41
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	44
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	45
3.1.7.IMPOSTE	45
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	46
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	46
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	46
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	47
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
4.4 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA.....	47
5. NOTE CONCLUSIVE	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Trasformazione contabile

Riguardo alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Ciò premesso, l'Ente, al fine di consentire la comparabilità delle voci, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti; a questo riguardo giova precisare che l'Ente ha già provveduto alla riclassificazione del conto economico ai fini della predisposizione del budget 2012, pertanto, i relativi valori trovano coerentemente esposizione nel conto economico del bilancio in esame.

Occorre, peraltro, evidenziare che, il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale e quindi la riclassificazione di poste prettamente finanziarie, tipiche della contabilità pubblica, non ha prodotto valori iscrivibili nei nuovi schemi contabili di bilancio, in quanto non adattabili.

Questa situazione, straordinaria e connessa al suddetto processo di trasformazione contabile, non ha creato differenze fra valori patrimoniali finali anno 2010 e valori patrimoniali iniziali anno 2011, in quanto sono state rispettate le voci dei conti dei due diversi stampati di bilancio. Non essendovi "differenze da migrazione", non vi è bisogno di riepilogare nelle tabelle 1.1.a e 1.1.b, che se positive, avrebbero generato contabilmente la creazione di una riserva patrimoniale, e se negative, avrebbero determinato l'utilizzo di riserve patrimoniali, se esistenti, o, diversamente, la riduzione del patrimonio netto.

Tabella 1.1.a – “Differenze da migrazione” nell’attivo patrimoniale

	SP 31/12/2010	SP 1/1/2011	Differenze
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni Immateriali			
01 Costi di impianto e di ampliamento			
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
03 Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno			
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
05 Avviamento			
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti			
07 Altre			
Totale Immobilizzazioni Immateriali			
Immobilizzazioni Materiali			
01 Terreni e fabbricati			
02 Impianti e macchinario			
03 Attrezzature industriali e commerciali			
04 Altri beni			
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti			
Totale Immobilizzazioni Materiali			
Immobilizzazioni Finanziarie			
01 Partecipazioni in:			
a. imprese controllate			
b. imprese collegate			
02 Crediti:			
a. verso imprese controllate			
b. verso imprese collegate			
c. verso controllanti			
d. verso altri			
03 Altri titoli			
Totale Immobilizzazioni Finanziarie			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo			
02 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
04 Prodotti finiti e merci			
05 Acconti			
Totale Rimanenze			
Crediti			
01 verso clienti			
02 verso imprese controllate			
03 verso imprese collegate			
04 -bis crediti tributari			
04 - ter imposte anticipate			
05 verso altri			
Totale Crediti			
Attività Finanziarie			
01 Partecipazioni in imprese controllate			
02 Partecipazioni in imprese collegate			
04 Altre partecipazioni			
06 Altri titoli			
Totale Attività Finanziarie			
Disponibilità Liquide			
01 Depositi bancari e postali			
02 Assegni			
03 Denaro e valori in cassa			
Totale Disponibilità Liquide			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			
RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Attivi			
b) Risconti Attivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)			
TOTALE ATTIVO			

Tabella 1.1.a – “Differenze da migrazione” nel passivo patrimoniale

	SP 31/12/2010	SP 1/1/2011	Differenze
PATRIMONIO NETTO			
I) Riserve			
II) Utili (perdite) portati a nuovo			
III) Utile (perdita) dell'esercizio			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
01 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
02 Per imposte			
03 Per rinnovi contrattuali			
04 Altri			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
DEBITI			
04 Debiti verso banche			
05 Debiti verso altri finanziatori			
06 Acconti			
07 Debiti verso fornitori			
08 Debiti rappresentati da titoli di credito			
09 Debiti verso imprese controllate			
10 Debiti verso imprese collegate			
11 Debiti verso controllanti			
12 Debiti tributari			
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
14 Altri Debiti			
TOTALE DEBITI (D)			
RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Passivi			
b) Risconti Passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)			
TOTALE PASSIVO			

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 3.270,18

totale attività = € 207.940,20

totale passività = € 1.331.643,21

patrimonio netto = € (1.123.703,01)

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2011, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 28/10/2011 e 29/11/2011.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.700,00	31.600,00	186.300,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	76.460,00	-3.700,00	72.760,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	231.160,00	27.900,00	259.060,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00	0,00	1.500,00
7) Spese per prestazioni di servizi	122.290,00	16.000,00	138.290,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	500,00	0,00	500,00
9) Costi del personale	75.500,00	6.929,00	82.429,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.670,00	0,00	2.670,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	14.200,00	2.250,00	16.450,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	216.660,00	25.179,00	241.839,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	14.500,00	2.721,00	17.221,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.000,00	750,00	10.750,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-10.000,00	-750,00	-10.750,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	1.500,00	0,00	1.500,00
21) Oneri Straordinari	1.500,00	1.000,00	2.500,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-1.000,00	-1.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	4.500,00	971,00	5.471,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.500,00	0,00	4.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	971,00	971,00

L'utile economico presunto al 31/12/2011 si assesta con un risultato di €. 971,00

A commento delle rimodulazioni al budget annuale si precisa che:

- 1) sul fronte dei ricavi, si segnala che, le attività dell'Ente rilevano un incremento di soci, tasse e assistenza, quest'ultima è stata ripresa nell'esercizio e non sapendo precisamente

l'impatto che essa avrà in termini di bilancio, si è ritenuto opportuno aumentare i ricavi prudenzialmente pur sapendo che sarà destinata a crescere negli anni; l'aumento complessivo è conseguenza logica dell'incremento dei ricavi è un aumento dei costi che l'ente sostiene. Questo aumento era stato prudenzialmente valutato al di sotto delle stime e permetterà di coprire i costi che si sosterranno;

- 2) sul fronte dei costi, si segnala che, come sopra specificato le variazioni che l'Ac ha effettuato riguarda esclusivamente i costi dei soci e le spese per il servizio di assistenza, la voce del personale che subisce un incremento è costituita da un rimborso chiesto da Aci Italia per il Direttore di € 629,00. Questi aumenti sono completamente coperti dall'incremento dei ricavi;
- 3) Sul fronte dei costi, si segnala che l'Ac ha ricevuto una sanzione per il 2008 e ha dovuto adeguare i costi per spese esercizi precedenti.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.300,00	162.284,91	-24.015,09
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	72.760,00	73.898,03	1.138,03
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	259.060,00	236.182,94	-22.877,06
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00	1.099,56	-400,44
7) Spese per prestazioni di servizi	138.290,00	125.669,34	-12.620,66
8) Spese per godimento di beni di terzi	500,00	0,00	-500,00
9) Costi del personale	82.429,00	80.896,84	-1.532,16
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.670,00	822,67	-1.847,33
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	16.450,00	8.562,90	-7.887,10
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	241.839,00	217.051,31	-24.787,69
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	17.221,00	19.131,63	1.910,63
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	887,39	887,39
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.750,00	10.710,77	-39,23
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-10.750,00	-9.823,38	926,62
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	1.500,00	843,68	-656,32
21) Oneri Straordinari	2.500,00	2.381,75	-118,25
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.000,00	-1.538,07	-538,07
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	5.471,00	7.770,18	2.299,18
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.500,00	4.500,00	0,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	971,00	3.270,18	2.299,18

Al riguardo della tabella sopra riportata si evidenzia che gli sforzi messi in campo e l'aspetto prudenziale hanno consentito all'Ente una gestione positiva che ha portato ad un utile finale assestato..

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni effettuate durante l'anno.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.500,00		3.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.500,00	0,00	6.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.500,00	0,00	6.500,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	3.000,00	1.500,00	-1.500,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.500,00	858,85	-2.641,15
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.500,00	2.358,85	-4.141,15
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.500,00	2.358,85	-4.141,15

L'ente ha effettuato dei lavori sull'immobile per far aprire una scuola guida, si precisa che il costo dei lavori sono stati interamente anticipati dal proprietario della scuola guida e l'Ente rimborserà l'importo annualmente con parte dell'affitto dei locali.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Totale voce												
Totale												

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2011 è stata calcolata al 50% della quota di ammortamento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	65.551,70		64.224,44		1.500,00			0,00	62,22			2.765,04
.....												
Totale voce	65.551,70	0,00	64.224,44	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	62,22	0,00	0,00	2.765,04
02 Impianti e macchinari:	0,00		0,00						0,00			0,00
.....												
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:	47.091,79		36.889,66						432,60			9.769,53
.....												
Totale voce	47.091,79	0,00	36.889,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432,60	0,00	0,00	9.769,53
04 Altri beni:	78.322,81		78.230,48		858,85				327,85			623,33
.....												
Totale voce	78.322,81	0,00	78.230,48	0,00	858,85	0,00	0,00	0,00	327,85	0,00	0,00	623,33
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	190.966,30	0,00	179.344,58	0,00	2.358,85	0,00	0,00	0,00	822,67	0,00	0,00	13.157,90

L'ente ha effettuato dei lavori sull'immobile per far aprire una scuola guida, si precisa che il costo dei lavori sono stati interamente anticipati dal proprietario della scuola guida e l'Ente rimborserà l'importo annualmente con parte dell'affitto dei locali

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. imprese collegate:	8.000,00								8.000,00
...									
Totale voce	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
Totale	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. verso altri	3.247,45			0,00					3.247,45
...									
Totale voce	3.247,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.247,45
Totale	3.247,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.247,45

La voce riguarda i crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	2.796,86								2.796,86
Totale voce	2.796,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796,86
Totale	2.796,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796,86

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono rimanenze di esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	0,00		0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Prodotti finiti e merci:	0,00		0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Acconti				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	14.061,12			0,00		-12.570,58			1.490,54
.....									
Totale voce	14.061,12	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.570,58	0,00	0,00	1.490,54
02 verso imprese controllate:						0,00			
.....									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate:						0,00			
.....									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari:	1.292,04			467,88		0,00			1.759,92
.....									
Totale voce	1.292,04	0,00	0,00	467,88	0,00	0,00	0,00	0,00	1.759,92
04-ter imposte anticipate:						0,00			
.....									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri:	7.743,56			3.718,79		0,00			11.462,35
.....									
Totale voce	7.743,56	0,00	0,00	3.718,79	0,00	0,00	0,00	0,00	11.462,35
Totale	23.096,72	0,00	0,00	4.186,67	0,00	-12.570,58	0,00	0,00	14.712,81

L'Ente è riuscito a recuperare tutti i crediti verso clienti ed avere una situazione attiva senza pericolo di prescrizione del credito.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti di competenza 2011 esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito da dichiarazione IVA € 1.759,92 Iva;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere nel 2012 e i crediti verso Acì Informatica per gestione soci incassati a gennaio.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	1.490,54			1.490,54
Totale voce	1.490,54	0,00	0,00	1.490,54
02 verso imprese controllate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari	1.759,92			1.759,92
Totale voce	1.759,92	0,00	0,00	1.759,92
04-ter imposte anticipate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri	11.462,35			11.462,35
Totale voce	11.462,35	0,00	0,00	11.462,35
Totale	14.712,81	0,00	0,00	14.712,81

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono attività finanziarie.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
01 Depositi bancari e postali:	113.585,33	0,00	17.104,07	96.481,26
.....				0,00
Totale voce	113.585,33	0,00	17.104,07	96.481,26
02 Assegni:				0,00
.....				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Denaro e valori in cassa:		21.317,59		21.317,59
.....				0,00
Totale voce	0,00	21.317,59	0,00	21.317,59
Totale	113.585,33	21.317,59	17.104,07	117.798,85

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
I Riserve:	1.768,14			1.768,14
.....				
Totale voce	1.768,14	0,00	0,00	1.768,14
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.131.102,54	2.361,21	0,00	-1.128.741,33
III Utile (perdita) dell'esercizio	2.361,21	908,97		3.270,18
Totale	-1.128.741,33	3.270,18	0,00	-1.123.703,01

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2011.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire ha un intervallo temporale di n. anni 10.

In relazione agli eventi prodotti dalla gestione, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 3.270,18.

L'Ente adegua il suddetto piano rivedendo la proiezione degli utili previsti adeguando l'importo e/o l'intervallo temporale di riferimento; l'Ente conferma quanto ipotizzato nella relazione del Presidente a corredo del budget, invitando lo stesso a dar seguito alle linee strategiche, nonché politiche condivise in sede di consiglio affinché l'organo di amministrazione possa attuarle nello stesso spirito unanime che ha contraddistinto l'andamento di questi anni.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2011
			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2011
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2011
8.258,23			8.258,23
8.258,23	0,00	0,00	8.258,23

Il fondo riguarda la svalutazione titoli e partecipazioni.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegamenti	Saldo al 31.12.2011	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
95.164,51		3.480,00		98.644,51		0,00	98.644,51

Si precisa che la consistenza del fondo è in attesa di riscontro con la sede centrale in quanto il 90% dovrebbe riguardare dipendenti passati al P.R.A. in anni precedenti anche se all'Ac dai dati in possesso dopo il commissariamento non risulta.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	301.362,63		12.369,39	288.993,24
Totale voce	301.362,63	0,00	12.369,39	288.993,24
05 debiti verso altri finanziatori:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:	855.839,29		111.006,19	744.833,10
Totale voce	855.839,29	0,00	111.006,19	744.833,10
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	20.610,00	0,00	4.973,08	15.636,92
Totale voce	20.610,00	0,00	4.973,08	15.636,92
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		2.313,51		2.313,51
Totale voce	0,00	2.313,51	0,00	2.313,51
14 altri debiti:	3.026,41	114.139,24		117.165,65
Totale voce	3.026,41	114.139,24	0,00	117.165,65
Totale	1.180.838,33	116.452,75	128.348,66	1.168.942,42

I debiti verso banche subiscono la variazione per la quota del mutuo annuo;

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una diminuzione di € 111.006,19, il debito residuo sono essenzialmente debito verso ACI Italia lasciati in eredità dopo il commissariamento;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio e nel dettaglio € 1.228,17 irpef, € 590,75 Irap ed € 13.818,00 sono debiti verso INPS per una cartella in corso di rateizzazione in 60 mesi;

I debiti previdenziali sono dati da versamenti in f24 di gennaio per € 2.313,51 DM10;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2011 coperti dalla consistenza bancaria.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

	DURATA RESIDUA					
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	12.369,39	49.477,56	227.146,29	Ipoteca		288.993,24
Totale voce	12.369,39	49.477,56	227.146,29	0,00	0,00	288.993,24
05 debiti verso altri finanziatori:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:	20.000,00	124.833,10	600.000,00			744.833,10
Totale voce	20.000,00	124.833,10	600.000,00	0,00	0,00	744.833,10
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	8.636,92	7.000,00				15.636,92
Totale voce	8.636,92	7.000,00	0,00	0,00	0,00	15.636,92
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.293,51					2.293,51
Totale voce	2.293,51	0,00	0,00	0,00	0,00	2.293,51
14 altri debiti:	117.165,65	0,00				117.165,65
Totale voce	117.165,65	0,00	0,00	0,00	0,00	117.165,65
Totale	160.465,47	181.310,66	827.146,29	0,00	0,00	1.168.922,42

I debiti verso banche subiscono la variazione per la quota del mutuo annuo;

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una diminuzione di € 111.006,19, il debito residuo sono essenzialmente debito verso ACI Italia lasciati in eredità dopo il commissariamento;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio e nel dettaglio € 1.228,17 irpef, € 590,75 Irap ed € 13.818,00 sono debiti verso INPS per una cartella in corso di rateizzazione in 60 mesi;

I debiti previdenziali sono dati da versamenti in f24 di gennaio per € 2.313,51 DM10;
 Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2011 coperti dalla consistenza bancaria.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei attivi:				0,00
...				0,00
...				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi: soci	42.830,40	48.226,33	-42.830,40	48.226,33
...				0,00
...				0,00
Totale voce	42.830,40	48.226,33	-42.830,40	48.226,33
Totale	42.830,40	48.226,33	-42.830,40	48.226,33

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei passivi:				0,00
...				0,00
...				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi:aliquote	47.890,60	55.798,05	-47.890,60	55.798,05
...				0,00
...				0,00
Totale voce	47.890,60	55.798,05	-47.890,60	55.798,05
Totale	47.890,60	55.798,05	-47.890,60	55.798,05

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Non sono presenti conti d'ordine.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2011	Valore fidejussione al 31/12/2010
...		
...		
Totale		

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2011	Valore ipoteca 31/12/2010
Totale		

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2011	2010	Scostamenti
Gestione Caratteristica	19.131,63	28.669,00	-9.537,37
Gestione Finanziaria	-9.823,38	-12.145,00	2.321,62
Gestione Straordinaria	-1.538,07	-10.498,00	8.959,93

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	7.770,18	6.026,00	1.744,18

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
162.284,91	164.967,00	-2.682,09

La variazione è dovuta esclusivamente al metodo adottato nel calcolo dei risconti rispetto al precedente esercizio.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
73.898,03	59.027,00	14.871,03

La differenza riguarda il ricavo per l'affitto di una parte dell'immobile all'autoscuola, nonché un incremento del portafoglio Sara e quindi dei proventi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
1.099,56	1.366,00	-266,44

L'Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B7 - Per servizi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
125.669,34	114.355,00	11.314,34

L'aumento delle spese è dovuto al cambio della contabilità nel calcolo dei risconti aliquote sociali ed un'attenzione dell'Automobile Club per piccoli investimenti che possano rilanciare l'Ente sul territorio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
80.896,84	68.650,00	12.246,84

L'incremento è dovuto al costo del direttore incaricato da Aci Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
822,67	585,00	237,67

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
8.562,90	10.369,00	-1.806,10

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
887,39	133,00	754,39

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
10.710,77	12.278,00	-1.567,23

Sono gli interessi sul mutuo.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
843,68	2.388,00	-1.544,32

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
2.381,75	12.886,00	-10.504,25

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
4.500,00	3.665,00	835,00

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L’Ente nel corso dell’esercizio ha prodotto un utile di € 3.270,18 che intende destinare a copertura perdite portate a nuovo.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2011
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				0
Personale in utilizzo da altri enti				0
Personale distaccato presso altri enti				0
Totale	2	0	0	2

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 3 posizioni in organico , 2 in area B e 1 in area C.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	2	2
AREA A	0	0
Totale	3	2

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 3 posizioni in organico.

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Macerata.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.500,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	9.650,00

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Niente da segnalare.

4.4 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

(ALL. B. AL D.LGS. N. 196/2003: CODICE SULLA PRIVACY).

La relazione del documento programmatico di sicurezza è stata approvata dal Consiglio Direttivo del 19/12/2005. Nulla da indicare in base al decreto sulle semplificazioni.

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TrasportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2012.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Macerata mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della contingente crisi economica che incide fortemente nel settore automobilistico:

- i passaggi di proprietà hanno subito un decremento sostanziale nei primi mesi del 2012 nella provincia di Macerata: - 9,9% in gennaio , - 41,5% in febbraio;
- le iscrizioni alle autoscuole della provincia negli ultimi mesi hanno subito una notevole flessione, pari a circa il 30%;

- i costi per la realizzazione e la partecipazione agli eventi sportivi sono aumentati nel 2012 in relazione al rincaro delle licenze CSAI;
- le istituzioni locali, a causa dei forti tagli ai loro bilanci, non erogano più contributi.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2011 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 02.03.2012

Il Direttore

Giovanna Liberato
